

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



A TORINO IL FORUM SULLO SVILUPPO LOCALE

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**A La Loggia una
"scala di risalita"
per i pesci**



**La Città
metropolitana
a lavoro**



**Gran finale di
"Provincia Incantata"**

Sommario

PRIMO PIANO

- Il Forum sullo sviluppo locale si apre con il monito del Papa.....3
Avetta: "L'ATO3 come modello di governo e gestione della risorsa idrica".....4
Forum off: la mostra e i dibattiti ospitati a Palazzo Cisterna.....5

A TU PER TU CON LE RIFORME

- Il nuovo federalismo amministrativo italiano.....6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- La Città metropolitana a lavoro: gli stand e il programma dei workshop.....8

- La scuola di Corio esclusa dal Piano di alienazioni.....11
Due nuove commissioni per il Consiglio metropolitano.....12
Uomini e mezzi della Città metropolitana per la manutenzione stradale.....13
Sullo sbarramento Iren a La Loggia una "scala di risalita" per i pesci.....14

EVENTI

- Gran finale di "Provincia Incantata" a San Mauro Torinese.....16
"Dalla Tetide alle Alpi", un'escursione nel parco del Colle del Lys.....17
Manuel Tomadin a Pinerolo per Organorum Concentus.....18

- Sabato 17 ottobre presso la Basilica di San Maurizio.....18
Lo skiroll dà spettacolo con i Campionati italiani e la Coppa Italia.....19
Coazze festeggia il Cevrin.....20
Al Lingotto "Fa' la cosa giusta", la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili.....21

DALLA BIBLIOTECA

- I Sacri Monti: un'opera d'arte e devozione fra natura e architettura (seconda parte).....22

In copertina: La struttura che ospita il Forum sullo sviluppo sociale in piazzetta Reale a Torino

Da Bagneux per visitare "Immagini per l'Armenia"

Mercoledì 14 ottobre una delegazione francese della città di Bagneux ha visitato la mostra "Immagini per l'Armenia" ospitata, fino a sabato 17 ottobre, a Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino. Il gruppo accompagnato da Maria Grazia Mazza, componente del comitato di gemellaggio Circoscrizione 6-Città di Bagneux, ha avuto modo di ammirare le opere di Marina Mavian, Zareh Mutafian e di altri 12 pittori italiani che hanno voluto rendere omaggio al popolo

armeno.

L'interesse dei visitatori per la mostra sull'Armenia nasce dal fatto che Bagneux è dal 1968 gemellata con Vanadzor, città dell'Armenia che durante la dominazione turca si chiamava Karakilisa e durante il periodo sovietico Kirovakan. In seguito al genocidio del 1915 molti armeni trovarono ospitalità in Francia, soprattutto nei comuni limitrofi a Parigi. A Bagneux c'è una comunità con origini armene molto numerosa.

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato:** Marco Orlando, Valeria Rossella, **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 861.2102/2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 16 ottobre 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino

Il Forum sullo sviluppo locale si apre con il monito del Papa

“Le ricorrenti crisi mondiali hanno dimostrato come le decisioni economiche che, in genere, cercano di promuovere il progresso di tutti tramite la generazione di nuovi consumi e il permanente incremento del profitto, siano insostenibili”. È il monito che Papa Francesco ha lanciato nel suo messaggio di saluto ai duemila delegati dei 70 Paesi che partecipano al Forum Mondiale dello sviluppo economico locale, che si è aperto martedì 13 ottobre a Torino. Secondo il santo Padre, “lo sviluppo economico locale sembra essere la risposta più adeguata alle sfide che ci presenta un’economia globalizzata e spesso crudele nei suoi risultati. Le discussioni politiche ed economiche pubbliche e private devono interrogarsi su come integrare i criteri etici nei sistemi e nelle decisioni”.

Papa Francesco ha sottolineato l’esigenza di dare vita ad “economie e imprese libere dalla legge del profitto a ogni costo e della perpetua espansione degli affari, per essere veramente al servizio di tutti e reintegrare gli esclusi nella vita sociale”.

L’obiettivo del Forum è appunto quello di trovare una via locale allo sviluppo del mondo. L’idea di fondo è che tutte le politiche che riguardano lo sviluppo sostenibile debbano partire dal basso. “Quella che sarà la globalizzazione” ha sottolineato il sindaco Fassino nel suo saluto inaugurale ai partecipanti “dipenderà sempre di più da quello che si farà nelle nostre comunità, anche nelle grandi conurba-

zioni, in cui già oggi vive il 50 per cento della popolazione. Nel nostro vocabolario c’è un neologismo, ‘glocal’, che è la sintesi di globale e locale. Nell’attuale contesto globale caratterizzato da una forte crisi economica, sociale e ambientale, bisogna pensare in modo nuovo al ruolo che le città e i governi locali devono giocare per realizzare strategie di sviluppo che siano efficaci e inclusive”.

“Senza la pace e il riconoscimento dei diritti non c’è sviluppo locale” ha poi ribadito Fassino in apertura della seconda giornata di lavori del Forum. “Il tema della pace è la condizione per poter innestare qualsiasi politica di sviluppo e crescita perché la globalizzazione deve essere anche quella dei diritti, della democrazia e delle opportunità”.

La giornata si è aperta con una sessione plenaria sul tema “Sviluppo economico locale, un approccio efficace per ridurre le disuguaglianze?”, a cui hanno partecipato, tra gli altri, il ministro delle Autonomie della Bolivia, Hugo Siles, il ministro del governo locale della Palestina Hussein Al-Araj e il fondatore di Slow Food Carlo Petrini. Venerdì 16 ottobre, in occasione della giornata di chiusura del Forum sono giunti a Torino il segretario generale dell’Onu Ban Ki-moon, il presidente del Senato Pietro Grasso, il ministro degli esteri Paolo Gentiloni e quello dell’ambiente Gian Luca Galletti.

Michele Fassinotti



Avetta: "L'ATO3 come modello di governo e gestione della risorsa idrica"

Tra i tanti argomenti di cui si è discusso nel Forum mondiale sullo sviluppo locale particolare rilevanza ha assunto la gestione delle risorse idriche. La Città di Torino ha da avviato da anni progetti di cooperazione sul tema della gestione della risorsa idrica con la Palestina, con il Libano e con alcuni Paesi africani. In una sessione del Forum dedicata al tema dell'acqua il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta è intervenuto per illustrare l'impostazione politica e amministrativa che presiede all'attività dell'ATO3, l'Autorità d'Ambito che governa la captazione a uso potabile e il trattamento delle acque reflue nell'intero territorio della Città



metropolitana.

"Ormai da quindici anni" ha spiegato Avetta "l'ATO3 si pone a livello nazionale come un modello di governo delle risorse idriche che garantisce pari dignità e pari accesso alla risorsa idrica ai cittadini. La nostra Città metropolitana ha un

territorio complesso e molto differenziato, in cui intorno a una grande conurbazione metropolitana intensamente popolata e urbanizzata vi sono aree montane, collinari e rurali in cui l'acqua è una risorsa ampiamente disponibile e fondamentale, sia per i cittadini che per l'attività agricola".

Il vicesindaco ha sottolineato come tutti i Comuni abbiano voce in capitolo sulla gestione dell'ATO, sulle tariffe e sull'impiego delle risorse ottenute dalla fatturazione dell'acqua potabile agli utenti per finanziare gli investimenti indispensabili a garantire l'efficienza e la capillarità delle reti di captazione e distribuzione. A partire dal 2004 l'ATO3 si è dotata di un piano d'ambito e ha affidato il servizio idrico alla Smat, società a capitale pubblico, riuscendo a reperire attraverso un'adeguata tariffazione le risorse indispensabili a garantire a tutti i cittadini e in tutti i territori il diritto all'acqua potabile.

Avetta ha spiegato inoltre che, in un disegno di governo complessivo del territorio, la montagna contribuisce all'equilibrio del sistema con le imponenti risorse idriche di cui dispone, ricevendo in cambio un servizio che sarebbe impensabile senza le risorse finanziarie raccolte dalla Smat fatturando l'acqua potabile nelle zone urbane in cui l'utenza è più concentrata. L'oculata politica tariffaria ha consentito negli ultimi anni di prevedere sconti per la famiglie a più basso reddito e di finanziare quei progetti di cooperazione internazionale che hanno fatto di Torino un punto di riferimento per molti Paesi dell'Asia e dell'Africa.

m.fa.



Forum off: la mostra e i dibattiti ospitati a Palazzo Cisterna

In occasione del 3° Forum dello sviluppo economico locale, Palazzo Cisterna ha ospitato nelle sue sale auliche i workshop, le tavole rotonde, le conferenze e dibattiti del “Forum off” e accoglie, fino a sabato 17 ottobre, la mostra Unesco “Behind food sustainability - Oltre la sostenibilità alimentare”.

La mostra tratta il tema del rapporto tra territori, comunità e produzione sostenibile di cibo, illustrato a partire dalle esperienze vissute dalle “designazioni” Unesco: siti del patrimonio mondiale, riserve di biosfera e elementi del patrimonio culturale immateriale.

I workshop e i comitati tecnici che si sono svolti a Palazzo Cisterna avevano il compito di affrontare l'argomento dello sviluppo economico locale come mezzo per implementare la futura agenda globale e favorire la condivisione delle buone pratiche di politiche di governance locale nel mondo, per uno sviluppo sociale, ambientale e economico sostenibile.

In quest'ottica si è parlato di sviluppo sostenibile delle isole (dal 13 al 15 ottobre con il ministero italiano degli Affari esteri, Glispa -Global island partnership e Fao), di sviluppo sostenibile della montagna (il 14 e il 15 ottobre con il ministero italiano degli Affari esteri, Fao e Mountain partnership), di sharing economy e systemic incubator (14 ottobre) di indicatori e regole dello sviluppo locale e di un progetto culturale umanitario denominato Tumiamì brand (15 ottobre), realizzato in collaborazione con l'Università di Palermo, in cui sono coinvolti quattro studenti del laboratorio di

Disegno industriale della Facoltà di Architettura che, per realizzare il loro progetto (complementi di abbigliamento), si sono serviti delle tecniche produttive del Bangladesh.

Tutti gli incontri hanno posto l'accento sull'importanza delle politiche territoriali come strumenti in grado di dare risposte alla crisi economica globale, creando una migliore interazione tra il settore pubblico, la società civile e il settore privato.

Cesare Bellocchio



A TU PER TU CON LE Riforme

Il nuovo federalismo amministrativo italiano

a cura di Marco Orlando*

Martedì 13 ottobre scorso, il Senato ha approvato il testo della [revisione della parte seconda della Costituzione](#), dando così una fisionomia compiuta anche al nuovo assetto del riparto di potestà legislativa tra Stato e regioni. Dopo quindici anni dalla revisione del Titolo V, il “[federalismo amministrativo](#)” italiano trova quindi un nuovo punto di approdo, nel riconfigurare in modo sensibile gli spazi di autonomia legislativa delle regioni e, di conseguenza, le potenziali ricadute sulle competenze amministrative del sistema degli enti locali.

Come noto, la nuova revisione degli artt. 114 e seguenti della Costituzione è stata motivata da due principali esigenze: la prima, piuttosto risalente nel tempo, sta nell’elevatissimo [contenzioso costituzionale](#) che ha caratterizzato il riparto di competenze definito nel 2001, e che ha obbligato la Corte Costituzionale a produrre una mole di giurisprudenza sulle materie e sulle funzioni amministrative senza precedenti. La seconda ragione, più contingente, è stata dettata dalla necessità di fornire una “copertura costituzionale” ai processi di riforma avviati a livello di legislazione ordinaria nella XVII Legislatura, primo fra tutti la [legge 56/2014 sulle Province e Città Metropolitane](#).

Per risolvere la prima esigenza, il disegno di legge costituzionale n°1429-B azzerava quindi il nutrito catalogo di materie sulle quali lo Stato e le regioni avevano potestà legislativa concorrente, riportandone la gran parte alla potestà esclusiva dello Stato.

Sarà quindi compito del Parlamento legiferare su:

- armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica
- norme sul procedimento amministrativo e sulla disciplina giuridica del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, tese ad assicurarne l’uniformità sul territorio nazionale.
- disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, per le politiche sociali e per la sicurezza alimentare;
- disposizioni generali e comuni sull’istruzione; ordinamento scolastico; istruzione universitaria e programmazione strategica della ricerca scientifica e tecnologica;
- previdenza sociale, ivi compresa la previdenza complementare e integrativa; tutela e sicurezza del lavoro, politiche attive del lavoro; disposizioni generali e comuni sulla formazione professionale;
- ordinamento, legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni e Città metropolitane; disposizioni di principio sulle forme associative dei Comuni;
- commercio con l’estero;
- coordinamento informativo statistico e informatico dei dati, dei processi e relative infrastrutture e piattaforme informatiche dell’amministrazione statale, regionale e locale;
- tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici; ambiente ed ecosistema; ordinamento sportivo;



**Funzionario della Città metropolitana di Torino, dal 2013 è segretario dell’Unione Province Piemontesi. Componente del gruppo di lavoro del Ministero dell’Interno per la riforma del Testo Unico Enti Locali, svolge attività di formazione per gli amministratori e i dipendenti in materia di governo, organizzazione e semplificazione amministrativa. Collabora con il progetto “Accademia per l’Autonomia” e con la rivista federalismi.it.*

disposizioni generali e comuni sulle attività culturali e sul turismo;

- ordinamento delle professioni e della comunicazione;
- disposizioni generali e comuni sul governo del territorio, sistema nazionale e coordinamento della protezione civile;
- produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia;
- infrastrutture strategiche e grandi reti di trasporto e di navigazione di interesse nazionale e relative norme di sicurezza; porti ed aeroporti civili, di interesse nazionale e internazionale.

Alle regioni, invece, viene riservata la potestà di legiferare in via esclusiva sulle seguenti materie:

- rappresentanza delle minoranze linguistiche;
- pianificazione del territorio regionale e mobilità;
- dotazione infrastrutturale;
- programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali;
- promozione dello sviluppo economico locale e organizzazione in ambito regionale dei servizi alle imprese e della formazione professionale;
- servizi scolastici, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promozione del diritto allo studio, anche universitario;
- disciplina delle attività culturali e della promozione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici, per quanto di interesse regionale;
- valorizzazione e organizzazione regionale del turismo;
- regolazione delle relazioni finanziarie tra gli enti territoriali della Regione, sulla base di apposite intese, per il rispetto degli obiettivi programmatici regionali e locali di finanza pubblica;
- ogni altra materia non espressamente riservata alla competenza esclusiva dello Stato.

Come si vede dai due elenchi, non scompaiono del tutto le sovrapposizioni tra gli ambiti di potestà dei due legislatori, sebbene non si possa più parlare di potestà legislativa concorrente in senso tecnico.

Abbandonata da tempo la logica delle “leggi-quadro”, l'ulteriore passo in avanti che la riforma compie consiste nel consegnare al passato anche le [“leggi statali di principi”](#), che erano caratteristica delle materie di legislazione concorrente e che, come si è detto, [hanno contribuito](#) a generare un alto contenzioso davanti alla Corte Costituzionale, anche a causa del frequente sfasamento temporale tra la produzione legislativa statale e quella regionale.

Il nuovo riparto presenta perciò un ruolo del Parlamento nazionale molto caratterizzato dal compito di fornire le [“disposizioni generali e comuni”](#), che sono cosa diversa dai principi fondamentali della materia, poiché sono finalizzate –in sede di co-legislazione- a fornire un *plafond* di disciplina unitaria a livello nazionale, anche immediatamente applicativa, sul quale poi le regioni potranno inserire i necessari elementi di differenziazione, qualora motivati da specifiche esigenze territoriali.

Permangono comunque, nel nuovo quadro, alcune ambiguità che potranno essere motivo di discussione tra lo Stato e le regioni: in particolare, non appare perfettamente definito il riparto nelle materie dell'istruzione (dove va tenuta in conto anche l'autonomia delle istituzioni scolastiche), della formazione professionale, delle attività culturali e turistiche. Forse, a prevenire una nuova stagione di conflitto istituzionale, potrà servire la cosiddetta *“supremacy clause”*, ossia la clausola di flessibilità a favore dello Stato, che –mutuata dall'art. [352 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea](#)- è stata inserita nel corpo dell'art. 117 dopo alcuni anni di elaborazione giurisprudenziale della Corte costituzionale, la quale ne aveva di fatto anticipato la codificazione, ad esempio in materia di tutela e coordinamento della finanza pubblica o di livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

Ora, con un esplicito riconoscimento della clausola di supremazia nel testo della Costituzione, sarà più facile per il Parlamento nazionale legiferare anche su materie non riservate allo Stato, nel caso ricorrano esigenze connesse all'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero di tutela immediata dell'interesse nazionale.



La Città metropolitana a IoLavoro

Gli stand e il programma dei workshop

Torna a Torino dal 21 al 23 ottobre IoLavoro. La più importante fiera del lavoro italiana -nata nel 2005 da un'idea della Provincia di Torino per reperire personale e manodopera in vista delle Olimpiadi invernali di Torino 2006- giunta alla 19ª edizione, apre nuovamente i suoi stand negli spazi di Lingotto Fiere (sala Rossa). L'evento, finanziato dal Fondo sociale europeo e promosso dalla Regione Piemonte, è realizzato da Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione, tra gli altri, con la Città metropolitana di Torino. Insieme alla fiera del lavoro si terranno anche le competizioni di WordSkills Piemonte, i Campionati dei mestieri. IoLavoro si pone l'obiettivo di far incontrare i lavoratori e le aziende di tutti i settori. Per partecipare è obbligatorio registrarsi su www.iolavoro.org: lo devono fare non solo tutti quelli che cercano un impiego e vogliono candidarsi alle opportunità di lavoro delle aziende, ma anche chi voglia accedere ai servizi presenti alla fiera: colloqui ad accesso libero con le aziende, partecipazione a workshop, seminari ed eventi, incontri con enti di formazione per conoscere la loro offerta, iscrizione al programma Garanzia giovani.

La Città metropolitana di Torino è presente a Io Lavoro con diverse postazioni:

-Centri per l'impiego

offerte di lavoro e opportunità dei Cpi, informazioni su nuova app Qurami, informazioni e orientamento sul mercato del lavoro

-Sportello Alte professionalità e grandi reclutamenti

accoglienza, informazioni e preselezione su grandi reclutamenti attivi per personale qualificato (laureati/diplomati) o altamente specializzato.

-Collocamento mirato disabili

informazioni e raccolta delle candidature di persone disabili interessate alle offerte proposte; informazioni sul servizio di preselezione per l'inserimento lavorativo ai sensi della Legge 68/1999

-Sportello Giovani

accoglienza, informazione e orientamento sui tirocini della Garanzia giovani, informazioni sulle iniziative di Lunedì giovani realizzate dai Cpi

-MIP - Mettersi In proprio

informazioni da operatori esperti sulle possibilità di creazione d'impresa.

Per chi conosce le lingue ed è interessato a un'esperienza di lavoro all'estero sono a disposizione gli sportelli di Eures, la rete europea dedicata alla mobilità internazionale.

Durante la manifestazione i Centri per l'impiego propongono un'offerta di workshop informativi come da calendario pubblicato in queste pagine.

"In questa fase di cambiamento epocale delle regole del mercato del lavoro" commenta il consigliere metropolitano delegato alle attività produttive e al lavoro Francesco Brizio, "i nostri Centri per l'impiego sono concentrati -oltre che a rafforzare l'incontro tra domanda e offerta- a fornire informazioni aggiornate e corrette sia ai cittadini sia alle imprese".

Cesare Bellocchio

I CAMPIONATI DEI MESTIERI

Per i WorldSkills Piemonte, 96 giovani, studenti e apprendisti tra i 17 e 24 anni si affronteranno per tre giorni in varie prove di abilità. I vincitori parteciperanno ai campionati nazionali di Bolzano, che daranno l'accesso ai campionati mondiali e costituiranno il banco di prova per entrare a far parte della squadra italiana che parteciperà ai campionati europei in Svezia.

I mestieri in gara sono undici: acconciatore, cameriere, cuoco, estetista, grafico, meccanico, muratore, operatore socio sanitario, pasticcere, receptionist e sarto. I giovani vincitori della prima edizione regionale di WorldSkills hanno partecipato nel 2014 ai campionati europei di Lille e ai campionati italiani a Bolzano vincendo la medaglia d'argento e di bronzo per il mestiere di pasticcere.

c.be.



Registrazione obbligatoria e tutte le info su www.iolavoro.org

Centri per l'Impiego



I CENTRI PER L'IMPIEGO della CITTA' METROPOLITANA DI TORINO a IOLAVORO

Offerte di lavoro, selezioni per alti profili, opportunità di tirocinio in Garanzia Giovani, informazioni e orientamento sul mercato del lavoro e su inserimento lavorativo ai sensi della Legge 68/1999, incontri interattivi con esperti dei Centri per l'Impiego, nuove modalità di accesso telematico al CPI di Torino... Vieni a trovarci al nostro stand al Lingotto Fiere - via Nizza 294 - Torino, dal 21-22-23 ottobre dalle ore 10 alle 18!

Calendario dei workshop tematici

“JOBS ACT ” I nuovi contratti di lavoro

a cura di Tina Giglio e Gabriella Grosso Sito Web - Coordinamento CPI

22 ottobre 12.30-13.30

23 ottobre 12.30-13.30

“WEB E LAVORO” a cura di Roberto Innarella CPI di Ciriè

“La selezione all'epoca dei social network “

interverrà il Dott. Marco Verga di SAGAT S.p.A.

22 ottobre ore 15-16

“MI PRESENTO: autopromozione e ricerca del lavoro”

a cura di Daniela Losito CPI di Torino Sud

22 ottobre 12.30 -13.30

“IL TIROCINIO IN GARANZIA GIOVANI”

a cura di Claudio Onorato CPI di Torino Nord

21 ottobre ore 15-16

Info su:

www.iolavoro.org

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/lavoro>

La scuola di Corio esclusa dal Piano di alienazioni

La Città metropolitana di Torino ha escluso dal Piano di alienazioni alcuni immobili che verranno destinati a fini sociali e culturali. Lo ha annunciato il consigliere delegato al patrimonio Mauro Carena a margine del seminario che si è tenuto oggi presso l'Auditorium della Città metropolitana di Torino dedicato alla valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare e ai nuovi strumenti finanziari disponibili.

Fra gli immobili esclusi dal Piano di alienazioni vi è la scuola della frazione Cudine di Corio, simbolo della lotta partigiana e sede dell'Ecomuseo minerario di Balangero e Corio e del museo etnografico. Inaugurata nel 1973 e di proprietà dell'Anpi, è stata utilizzata per cinque anni ad uso scolastico. In seguito l'edificio è stato donato alla Provincia di Torino con i vincoli giuridici e morali per poter dare continuità all'opera di memoria fortemente sentita in

tutta la zona. Per il suo inserimento in un percorso museale sono stati attivati accordi con associazioni locali e con la RSA, la società incaricata del risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero. Oltre alla scuola, esclusi anche due alloggi di corso Gramsci ad Avigliana e uno in corso Arimondi a Torino.

“Dopo un’attenta analisi della situazione – ha dichiarato Carena – è stato deciso di intervenire su alcune scelte, in particolare dove sono emerse esigenze sociali, con la conseguente esclusione dall’elenco degli immobili inizialmente destinati alla vendita. La Città metropolitana è attenta ai fini etici e sociali cui il nostro ente deve far riferimento per impostare la sua azione, non solo a livello di principi ma anche nell’operare quotidianamente in modo concreto”.

Il seminario sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare,

a cui ha preso parte il sindaco metropolitano Piero Fassino, è nato come approfondimento, nella logica di sostegno e sviluppo delle aree omogenee della Città metropolitana e dei Comuni che ne fanno parte, di una mozione approvata a maggio dal Consiglio metropolitano e promossa dal consigliere Andrea Tronzano.

Obiettivo dell’incontro, rivolto agli amministratori pubblici, è stato affrontare la gestione del patrimonio immobiliare, tema sempre più determinante per i Comuni e per tutti gli enti pubblici che vivono una situazione di forte difficoltà finanziaria, con approcci innovativi: fra questi vi è la “gestione attiva del patrimonio”, vista non solo come strumento di risanamento dei bilanci ma come motore di sviluppo locale, anche grazie a nuovi strumenti finanziari mirati agli enti locali.

Alessandra Vindrola



Due nuove commissioni per il Consiglio metropolitano

Si insediano Il 20 ottobre e saranno dedicate al piano strategico triennale e al piano territoriale generale

Il sindaco metropolitano Piero Fassino ha convocato per martedì 20 ottobre alle 14 nella sala al 15° piano della sede di corso Inghilterra 7 la Commissione consiliare per la formazione, l'adozione e la revisione del piano strategico metropolitano triennale. Della Commissione fanno parte i consiglieri Roberto Montà, Dimitri De Vita, Eugenio Buttiero, Antonella Griffa, Michele Paolino, Cesare Pianasso e Andrea Tronzano.

All'ordine del giorno ci sono l'insediamento della commissione, la nomina del presidente e del vicepresidente, l'avvio del processo di definizione delle linee di indirizzo per la formazione del piano strategico metropolitano 2016-2019.

Alle 14.30, sempre nella sede di corso Inghilterra, si riunirà anche la commissione consiliare per la formazione, l'adozione e la revisione del piano territoriale generale metropolitano, di cui faranno parte i consiglieri Domenico Carretta, Cesare Pianasso, Vincenzo Barrea, Eugenio Buttiero, Antonella Griffa, Claudio Martano e Marco Marocco.

Anche in questo caso sono all'ordine del giorno l'insediamento della commissione, la nomina del presidente e del vicepresidente e l'avvio del processo di definizione delle linee di indirizzo per la formazione del piano territoriale generale metropolitano.

m.fa.



Uomini e mezzi della Città metropolitana per la manutenzione stradale

La Città metropolitana di Torino è al fianco dei piccoli Comuni per la salvaguardia e la manutenzione del territorio. È in quest'ottica il decreto del vicesindaco metropolitano Alberto Avetta, appena approvato, che dispone il prestito d'uso di mezzi meccanici con operatore ai Comuni di Bibiana, Burolo, Castagnole Piemonte, Monpantero, San Giusto e Volpiano per "operazioni varie in campo stradale". Si tratta di una forma di assistenza alle amministrazioni locali che la Provincia di Torino ha sempre praticato, e che riguarda in particolare la pulizia dei fossi lungo le strade, il ripristino di piste forestali e tagliafuoco e la pulizia di bealere e canali irrigui.

"In questo primo anno della Città metropolitana sono già 28 le amministrazioni comunali che ci hanno chiesto aiuto e che abbiamo supportato con questa forma di intervento" spiega Avetta. "Noi prestiamo i nostri mezzi e i nostri uomini, i Comuni mettono il carburante. È una sinergia che consente di ovviare alle ristrettezze economiche imposte da questi anni di crisi".

c.be.



La mostra fotografica "Acque chiare" nella biblioteca di Moncalieri

È esposta fino al 31 ottobre, nella sala conferenze della biblioteca civica Arduino di Moncalieri (via Cavour 31), la mostra "Acque chiare - l'acqua, la vita, l'uomo in provincia di Torino", nata a conclusione del concorso fotografico "L'acqua, la vita, l'uomo", organizzato nel 2014 dall'associazione Triciclo in collaborazione con la Provincia di Torino.

La mostra presenta, oltre alle foto vincitrici del concorso, 17 roll-up, dedicati al tema della conservazione degli ambienti acquatici, che illustrano gli strumenti adottati dalla Provincia di Torino per risolvere le principali criticità di fiumi e laghi, con particolare riferimento ai processi partecipati dei contratti di fiume e di lago.

La mostra è a disposizione di enti, associazioni e scuole medie e superiori che ne facciano richiesta. A corredo dell'esposizione è stato realizzato un opuscolo divulgativo di approfondimento dei contenuti, che può essere stampato e diffuso liberamente.

Si trova qui: http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ambiente/dwd/ris-idriche/pdf/opuscolo_acque_chiare_web.pdf.

c.be.



Per informazioni e per richiedere la mostra:
pianificazione.acque@cittametropolitana.torino.it e triciclo.to@gmail.com

Sullo sbarramento Iren a La Loggia una “scala di risalita” per i pesci

Mercoledì 7 ottobre la consigliera metropolitana delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora Gemma Amprino ha visitato il nuovo passaggio artificiale per la fauna ittica realizzato in corrispondenza dell'impianto dell'Iren a La Loggia. Il passaggio, noto anche come “scala di risalita”, viene utilizzato per lo sfruttamento idroelettrico del deflusso minimo vitale di acqua a valle dello sbarramento sul Po.

Il passaggio artificiale è stato realizzato per eliminare la discontinuità trasversale che impediva il passaggio verso monte dei pesci presenti nel fiume. Le strutture per la risalita dei pesci sono opere complesse, la cui progettazione richiede un approccio multidisciplinare, per la necessità di informazioni dettagliate di carattere idrologico, idraulico e di natura biologica sulle specie e sulle comunità ittiche presenti nei corsi d'acqua. La progettazione di un passaggio artificiale in un ambito di pianura in cui il Po ha una portata rilevante presentava problemi complessi e costi elevati.

La consigliera Amprino ricorda che “il nostro Ente ha tra i suoi compiti istituzionali la tutela dalla fauna ittica e della qualità ambientale dei

corsi d'acqua. Per questo i tecnici e i funzionari della Città metropolitana sono stati coinvolti sin all'inizio nella fase di studio e progettazione. Le opere progettate sono state sottoposte alla valutazione di impatto ambientale e alla valutazione di incidenza previste dalla legislazione e dalla normativa regionale. La giunta dell'allora Provincia di Torino ha dato il suo parere favorevole al progetto definitivo nel dicembre del 2010”. “Gli interventi realizzati dall'Iren” sottolinea inoltre Amprino “migliorano notevolmente la situazione ambientale dell'intero tratto del Po che va dalle sorgenti alle porte di Torino, tutelando la biodiversità ittica. Infatti, le specie presenti in zona, non potendo fino ad oggi valicare la traversa, erano impossibilitate a chiudere il ciclo biologico con la deposizione delle uova nei tratti di montagna del fiume. Tali specie risultavano pertanto isolate biologicamente”.

Il Servizio tutela fauna e flora della Città metropolitana ha predisposto su richiesta dell'Iren un “fish counter”, cioè una cabina dotata di vetro trasparente e di telecamera, che registra i passaggi dei pesci in transito al fine di confermare la funzionalità del passaggio e acquisire importanti informazioni sui flussi migratori dei pesci.





A LA LOGGIA SI PRODUCE ENERGIA PULITA E SI FA EDUCAZIONE AMBIENTALE

Grazie al recupero energetico del salto di circa sette metri, l'intervento consente una rilevante produzione di energia idroelettrica rinnovabile, senza derivare ulteriori portate rispetto a quelle già prelevate per il raffreddamento della centrale termoelettrica di Moncalieri. La corrente dell'acqua in uscita funge tra l'altro da richiamo per la fauna ittica, proprio all'imbocco della scala di risalita.

A fianco dell'impianto, nella "casa di guardia", è stata allestita una sala didattica, nella quale i ragazzi delle scuole potranno

vedere attraverso grandi vetrate le trote, i barbi, le lasche e le savette che risalgono il fiume. Gli alunni potranno apprezzare gli accorgimenti adottati da Iren per salvaguardare il delicato equilibrio tra le esigenze di produzione energetica e il rispetto dell'ecosistema fluviale. "Quello di La Loggia" conclude la Consigliera Amprino "è l'esempio dell'impostazione che la Città metropolitana intende adottare per le sue politiche di governo del territorio, temperando l'obiettivo dello sviluppo economico, le esigenze

produttive e la salvaguardia dell'ambiente. A La Loggia si produce energia elettrica pulita, si salvaguardano le specie ittiche e si impartiscono agli allievi delle scuole lezioni sul campo di scienze naturali e di tutela dell'ambiente. E' quindi con legittimo orgoglio che sottolineiamo il ruolo fondamentale che il nostro Servizio Tutela Fauna e Flora ha giocato in un progetto che può fare scuola anche in altri delicati contesti ambientali italiani".

m.fa.



Gran finale di "Provincia Incantata" a San Mauro Torinese

Domenica 18 ottobre si conclude a San Mauro Torinese la quarta edizione del circuito di visite guidate "Provincia Incantata" che, per il 2015, reca il sottotitolo, "...d'amore, di terra...e altre storie". A curare e condurre le visite animate è stata ancora una volta l'associazione Teatro e Società. Il sottotitolo introduce l'elemento che contraddistingue l'edizione autunnale di "Provincia Incantata": Romeo e Giulietta, i due personaggi d'eccezione a cui è affidato il collegamento tra i diversi luoghi visitati. La loro storia è il simbolo di un amore universale che ha emozionato e commosso intere generazioni. È attraverso il loro sguardo che il pubblico di turisti può scoprire se stesso in relazione ai luoghi e alle storie raccontate. Romeo e Giulietta scappano dalla celebre tragedia, mossi dal desiderio di vivere eternamente e non già di morire ogni volta che viene raccontata la loro vicenda. Anche altri personaggi, però, vengono "trascinati" fuori dalle pagine del libro: la balia, il frate e lo stesso Shakespeare sono i compagni di viaggio dei due innamorati veronesi. Gli eventi di "Provincia Incantata" sono realizzati in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, l'Atl "Turismo Torino e provincia" e con il sostegno economico dei Comuni aderenti all'iniziativa. "Quest'anno" sottolinea Barbara Cervetti, consigliera metropolitana delegata alla cultura e al turismo "Provin-

cia Incantata ha coinvolto sei Comuni e ha richiamato, come sempre, centinaia di visitatori, che sono stati accompagnati in posti curiosi e inconsueti. Sono luoghi che, in circostanze normali, rimangono nascosti alla vista dei turisti. Provincia Incantata riesce a far aprire cortili, case private di interesse storico e castelli abitualmente chiusi, ma riesce anche a valorizzare sentieri e percorsi nei paesi e nelle città, sconosciuti ai più".

"Anche nel 2015 è stato determinante il coinvolgimento di amministratori, abitanti, volontari ed esperti locali" spiegano gli attori di Teatro e Società. "Le comunità locali si sono fatte coinvolgere nel gioco teatrale, diventando anch'esse protagoniste della storia di Romeo e Giulietta e, naturalmente delle vicende storiche locali via raccontate". Per ora, però, Romeo e Giulietta non si sono ancora trovati.

Riusciranno forse a ricongiungersi e a cambiare il loro tragico destino domenica 18 ottobre a San Mauro Torinese? Per saperlo occorrerà partecipare alla visita, che avrà inizio alle 15.30 di fronte al palazzo comunale in via Martiri della Libertà 150.

Si toccheranno diversi punti di interesse storico e culturale, tra cui alcune sale dell'edificio comunale e il complesso abbaziale, con la visita all'abside di Santa Maria di Pulcherada. Si percorreranno alcune vie caratteristiche del centro storico, toccando alcuni luoghi storicamente importanti, come il pilone votivo della Madonnina -edificato in seguito alla fine di un'epidemia del colera, la chiesa della Madonnina e il Ponte Vecchio con le sue suggestive arcate e San Rocco. Un assaggio di prodotti tipici locali attenderà i visitatori al termine del percorso di visita.

m.fa.



Per le informazioni e le prenotazioni - entro le 17 del sabato precedente ogni visita - è a disposizione l'Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

“Dalla Tetide alle Alpi”, un’escursione nel parco del Colle del Lys

Apochi km da Torino, allo sbocco della valle di Susa nella pianura padana piemontese, è possibile osservare le fasi salienti della storia delle Alpi, gli effetti degli eventi geologici e paleo-climatici più recenti e le testimonianze lasciate dalla storia umana in loco: le coppelle druidiche, le vie militari e commerciali, le antiche miniere, i sentieri percorsi dai partigiani nella Seconda guerra mondiale, i segni dell’urbanizzazione e dell’abbandono della montagna a partire dagli anni '50 del XX secolo.

In occasione della terza edizione della Settimana del Pianeta Terra, in programma dal 18 al 25 ottobre, il Dipartimento tematico geologia e dissesto dell’Arpa Piemonte, l’Ente di gestione delle aree protette dei Parchi reali dell’area metropolitana di Torino e l’Istituto di geoscienze e georisorse del Cnr propongono per domenica 18 l’escursione “Dalla Tetide alle Alpi”, che consente di scoprire le testimonianze geologiche e storiche del territorio.

Il percorso è facile, è lungo 5 chilometri e ha un dislivello di 300 metri, con partenza dalla sede del parco del Colle del Lys, in borgata Favela di Rubiana. In caso di condizioni meteo avverse l’escursione sarà rimandata a domenica 25 ottobre. Durante l’escursione sarà possibile conoscere le fasi salienti della storia geologica delle Alpi: l’infiltrazione dei primi fusi basaltici che risalirono lungo il mantello terrestre in distensione e dettero origine alla crosta oceanica della Tetide, la strutturazione della catena alpina caratterizzata dal metamorfismo della crosta oceanica e dei suoi depositi e dalla tettonica

duttile e fragile, che ha assemblato anche elementi della crosta continentale.

In Valsusa è possibile osservare anche gli effetti degli eventi geologici e paleo-climatici più recenti, legati alla costruzione dell’anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana, al modellamento dei versanti, all’evoluzione dei block stream ed al terrazzamento dei depositi alluvionali nei fondovalle e in pianura.

m.fa.



L’iscrizione all’escursione è gratuita ed obbligatoria entro il 15 ottobre inviando una mail a l.paro@arpa.piemonte.it. Per maggiori informazioni sulla Settimana del Pianeta Terra: www.settimanaterra.org

Manuel Tomadin a Pinerolo per Organorum Concentus

Sabato 17 ottobre presso la Basilica di San Maurizio

Proseguono gli appuntamenti di Organorum Concentus, la stagione concertistica organizzata a Pinerolo dall'Accademia organistica pinerolese, in collaborazione con la parrocchia Nostra Signora di Fatima -Comitato per l'organo- e con il patrocinio del Comune di Pinerolo, della Città metropolitana di Torino e della Fondazione Live Piemonte dal Vivo. Gli appuntamenti della rassegna nel 2015 sono stati dedicati al compositore Nicolaus Bruhns, in occasione del 350° anniversario della nascita.

Il prossimo concerto è previsto per sabato 17 ottobre alle 21 nella Basilica di San Maurizio con Manuel Tomadin che interpreterà all'organo Collino (1864) brani di Giovanni Battista Candotti, Giovanni Pietro Baldi, Giuseppe De Paoli, Luigi De Grassi, Padre Davide da Bergamo, Pietro Mascagni, Giacomo Puccini, Saverio Mercadante e Giuseppe Verdi.

Manuel Tomadin è probabilmente l'organista più decorato in competizioni di esecuzione/interpretazione della sua generazione. Insegna organo all'istituto pareggiato Monteverdi di Cremona. È docente dei corsi di musica da camera per strumenti antichi, clavicembalo e organo storico alle Vacanze musicali di Sappada (BL) e all'Accademia organistica di Belgra-

do, direttore artistico del Festival organistico internazionale friulano G.B. Candotti. organista della Chiesa evangelica luterana a Trieste, tiene corsi presso la Staatliche Hochschule für Musik und Darstellende Kunst in Mannheim (Germania). È vincitore di 4 concorsi organistici nazionali e 6 internazionali.

Si dedica costantemente all'approfondimento delle problematiche inerenti la prassi esecutiva della musica rinascimentale e barocca anche attraverso lo studio dei trattati e degli strumenti dell'epoca.

L'appuntamento successivo sarà sabato 5 dicembre alle 21 presso la Chiesa di Nostra Signora di Fatima con Bartolomeo Gallizio all'organo Dell'Orto & Lanzini (2011) che in occasione della solennità di Maria Vergine Immacolata eseguirà brani di Bach; Samuel Scheidt, Francisco Correa de Arauxo, Weckmann, Buxtehude, Mozart.

L'Accademia Organistica Pinerolese opera dal 2010 per la diffusione e la conoscenza della musica organistica con attività concertistica, corsi di insegnamento musicale, seminari di studio, promozione del restauro degli organi storici del territorio pinerolese.

a.vi.



Gli appuntamenti della rassegna sono a ingresso libero
Per informazioni: www.accademiaorganisticapinerolese.org

Lo skiroll dà spettacolo con i Campionati italiani e la Coppa Italia

Sabato 17 ottobre in via Roma a Torino si disputerà la prova Ko Sprint 150 dei Campionati Italiani di skiroll. La spettacolare competizione con gli attrezzi che gli atleti dello sci nordico utilizzano per gli allenamenti estivi su strada è organizzata dal gruppo sportivo Valanga, in collaborazione con il Comitato provinciale CSAIn e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Città metropolitana.

L'evento è inserito nel calendario di Torino capitale europea dello sport 2015. Lo "struscio" torinese del sabato pomeriggio nel tratto di via Roma da piazza Castello a piazza San Carlo sarà quindi animato dalla sfida tra i migliori specialisti dello skiroll, tra i quali il cuneese Emanuele Becchis, che ha recentemente conquistato in Val di Fiemme il titolo di campione mondiale proprio nella prova Sprint.

Il campionato italiano di skiroll si disputa sotto l'egida della Fihp, la Federazione italiana hockey e pattinaggio a rotelle. Le iscrizioni si raccolgono nel portale della Federazione www.fihp.org entro le 23 di giovedì 15 ottobre. La consegna dei pettorali avverrà a partire dalle 13.30 sul luogo della partenza. Le qualificazioni inizieranno alle 14.30, mentre dalle 16.30 in poi si disputeranno le batterie eliminatorie. Le finali sono in programma a partire dalle 18.30. A seguire, intorno alle 19,00, si terranno le pre-

miazioni.

Domenica 18 ottobre il parco del Valentino sarà invece teatro del Trofeo internazionale Città di Torino, gara valida per la Coppa Italia di skiroll su di un circuito di 2.5 chilometri. La competizione si svolgerà in mattinata, con la partenza delle categorie Giovanissimi ed Esordienti alle 9.30 dalla zona retrostante il Castello del Valentino, sede della facoltà di architettura. Giovanissimi ed Esordienti gareggeranno sulla distanza di 2,5 Km. A seguire scenderanno in strada tutte le altre categorie. I Ragazzi e gli Allievi disputeranno la loro gara coprendo 7.5 chilometri, gli Juniores e i Master over 60 12.5 chilometri. Dalle 11.30 in avanti si disputeranno le gare valide per la classifica assoluta, sulle distanze di 10 Km in campo femminile e 17.5 in campo maschile. La premiazione è in programma alle 13.30.

m.fa.



Coazze festeggia il Cevrin

Domenica 18 ottobre torna a Coazze la Festa rurale del Cevrin, uno dei formaggi del “Paniere” dei prodotti tipici del territorio della Città metropolitana. La quindicesima edizione della manifestazione è dedicata ai temi dell'Expo 2015. “Cibo & Territorio Alpino” è lo slogan che già lo scorso anno il Comune di Coazze e i produttori locali hanno lanciato come sfida e come scommessa, per rivendicare un adeguato spazio economico e culturale all'agricoltura e all'allevamento delle “Terre Alte”.

La Festa del Cevrin è nata con l'ambizione di sostenere e sviluppare la filiera agroalimentare della Val Sangone, per difendere la biodiversità, curare e proteggere un suolo sempre più fragile, restituire al passaggio una bellezza che l'agricoltura industriale minaccia ogni giorno.

La Festa si apre venerdì 16 ottobre alle 18,30 con l'inaugurazione della mostra “Nuova vita per gli alpeggi”, allestita nella sala conferenze dell'Ecomuseo di Coazze per iniziativa dell'associazione Effe-pi in collaborazione con il Politecnico di Torino. La Festa offre l'occasione per assaggiare i formaggi e gli altri prodotti tipici dell'alta Val Sangone, partecipare a giochi ed escursioni in bicicletta, assistere alla transumanza delle capre.

Nella serata di sabato 17 nel Palafeste del parco comunale è in programma un incontro con la scrittrice Marzia Verona, autrice di “Lungo il sentiero”. L'inaugurazione ufficiale della Festa rurale è fissata per le 10 di domenica 18, contestualmente all'apertura della mostra mercato lattiero-casearia “Li froumac ‘d mountagni is trovount an Cuase” e delle rassegne delle capre di razza Camosciata delle Alpi e delle vacche di razza Barà Pustertahler.



Non mancano, naturalmente, i prodotti del “Paniere”, gli stand di ristorazione e street food con i prodotti locali, le dimostrazioni di coltivazione e lavorazione della Canapa e di filatura e tessitura a cura del gruppo “Gli Antichi Mestieri di Coazze”, la mostra “Dalla terra alla tavola” a cura del Museo del Gusto di Frossasco, il laboratorio di panificazione curato dai panettieri DeCo, le ricette con il Cevrin dello chef Franco Giacomino e i menù tipici nei ristoranti locali, le animazioni per i bambini e la Messa in lingua francoprovenzale.

La riflessione sui temi al centro dell'Expo di Milano ha il suo momento centrale nel convegno “Nutrire la città: ruolo e opportunità per l'economia montana”, a cui partecipano, a partire dalle 15, l'assessore regionale alla montagna Alberto Valmaggia, la dirigente della Città metropolitana Elena Di Bella, il direttore del Divapra dell'Università di Torino Ermanno Zanini, il vicepresidente di Uncem Piemonte Marco Bussone, il presidente Unione montana valle Susa Sandro Plano. Il titolo è stato scelto per ricordare come la città dipenda dalle realtà montane per l'acqua, la tutela del suolo e la conservazione della biodiversità, per il rapporto con la natura e i suoi cicli, per la produzione di alimenti sani e “vicini” e la riscoperta di sapori e saperi che danno qualità alla vita.

m.fa.



Al Lingotto “Fa’ la cosa giusta”, la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili

“Fa’ la cosa giusta”, la più grande fiera italiana della sostenibilità sbarca nel padiglione 5 del Lingotto Fiere dalle 10 alle 20 di sabato 17 e di domenica 18 ottobre, con un’edizione speciale in occasione del 3° Forum dello sviluppo economico locale. La manifestazione è organizzata da “Terre di mezzo Eventi”, che da tredici 13 anni cura l’edizione nazionale in programma ogni anno nel mese di marzo a Milano.

Per l’occasione il Lingotto Fiere ospita aziende, cooperative e associazioni piemontesi che propongono i propri prodotti e iniziative, ma anche incontri, workshop e attività pratiche all’insegna del consumo etico e sostenibile. Gli espositori e gli appuntamenti ospitati in fiera spaziano su temi molti vari: cibo e alimentazione, commercio equo e solidale, cosmesi naturale, moda critica, economia carceraria, editoria, mobilità sostenibile, infanzia, servizi per la sostenibilità, turismo consapevole, alimentazione vegana, associazioni e partecipazione sociale.

Ovviamente l’edizione torinese di “Fa’ la cosa giusta” è focalizzata sulle realtà piemontesi. Non potevano quindi mancare i produttori del “Paniere” ideato nel 2001 dall’allora Provincia di Torino. Nel 2013 i Consorzi che riuniscono i piccoli imprenditori del settore agroalimentare impegnati nella valorizzazione delle 33 specialità tipiche locali tutelate dal marchio-ombrello del “Paniere” han-

no dato vita a un’associazione che programma le iniziative promozionali in occasione di fiere, sagre e manifestazioni turistiche, culturali e sportive. Grazie alla credibilità acquisita adottando severi disciplinari di produzione, il “Paniere” è ormai da quindici anni un marchio riconosciuto da moltissimi consumatori, i quali, in occasione di manifestazioni come “Fa’ la cosa giusta”, vanno a colpo sicuro nella degustazione e nell’acquisto delle specialità agroalimentari.

Oltre a essere presente al fianco dei produttori del “Paniere”, la Città metropolitana partecipa al salone della sostenibilità con uno stand promozionale dedicato ai progetti di turismo e di economia rurale e montane eco-compatibili realizzati negli ultimi anni: la Strada Reale dei vini torinesi, la Strada dei colori e dei sapori del Chierese e del Carmagnolese, il Cammino di Don Bosco, il Webgis dei percorsi escursionistici, il progetto “Bosco e territorio” e il Cluster del Legno.

“Fa’ la cosa giusta” non è quindi solo una salone per gaudenti alla ricerca del cibo genuino perduto, ma è l’occasione per riflettere sulla sostenibilità ambientale e sociale dei nostri comportamenti quotidiani, sul valore della solidarietà internazionale e della pace, con la presenza di grandi firme del giornalismo come Domenico Quirico e di tanti altri testimoni dei molti modi di vivere, lavorare e divertirsi più equi ed utili a tutti noi.

m.fa.



Per saperne di più: www.falacosagiusta.org/torino

I Sacri Monti: un'opera d'arte e devozione fra natura e architettura (seconda parte)

A breve distanza da Biella, in una fastosa scenografia paesaggistica a 1200 metri di quota, si erge il Sacro Monte di Oropa, che con la sua Madonna nera è considerato il più importante sito devozionale mariano della zona alpina. Eretto a partire dalla seconda decade del diciassettesimo secolo, è composto da dodici cappelle dedicate alla vita della Vergine.

La biblioteca conserva un raro in-folio del 1830, *Il Santuario di Nostra Signora d'Oropa*, contenente 12 litografie di Enrico Gonin. Da segnalare anche i *Cenni storico-artistici intorno al Santuario di N. Donna d'Oropa* di Maurizio Marocco (Torino 1866), dedicato "Ai candidi e discreti Lettori".

Forse la massima eccellenza di armoniosa compenetrazione di arte e paesaggio è raggiunta dal Sacro Monte di Varallo, che sorge in Valsesia, su uno sperone di roccia a 600 metri sopra il comune di Varallo. Il complesso architettonico è composto da una basilica e quarantacinque cappelle affrescate e ornate da più di ottocento statue. La costruzione, iniziata nel quindicesimo secolo, intende riprodurre in Valsesia i luoghi santi della Palestina. Vi si possono ammirare,



tra le altre, le opere di Tanzio da Varallo e di Gaudenzio Ferrari.

Fra le rarità bibliografiche consultabili in biblioteca si annovera la *Nuova guida storica, religiosa ed artistica al Sacro Monte di Varallo ed alle sue adiacenze* (Varallo 1857) "illustrata con disegni grafici eseguiti sugli originali" del pittore Michele Cusa. Interessante anche la *Guida del Sacro Monte di Varallo*, stampata a Novara nel 1874 e "illustrata di 50 nuove ed apposite incisioni".



Da segnalare inoltre i saggi di Giovanni Testori su Gaudenzio Ferrari, contenuti ne *Il gran teatro montano* (Feltrinelli 1965) e una chicca letteraria, il carme *Il Sacro Monte di Varallo* di Silvio Pellico, "con i tipi di Teresa Rachetti ved. Caligaris" (Varallo 1836). Curioso e raro è un volumetto illustrato pubblicato a Londra nel 1928, *Ex Voto*, a cura di Samuel Butler.

Dei restanti Monti, troviamo materiale interessante soprattutto relativo al Monte di Orta. Eretto su un'altura prospiciente il lago, è dedicato a San Francesco. La costruzione iniziò a partire dalla fine del '500 e proseguì per due secoli.

Un volume con magnifiche illustrazioni è *Il Sacro Monte di Orta*, a cura di Luigi Mallè (Torino 1963). Del 1770 è un libriccino stampato a Novara, *Descrizione semplice e succinta delle Sagre Cappelle erette sul Monte d'Orta*, mentre un regesto de *Il Sacro Monte d'Orta nella storia e nell'arte*, curato da Enzo Pellegrino, è stato pubblicato dal convento francescano di Orta San Giulio nel 1982.

Valeria Rossella



IL COMITATO UNICO DI GARANZIA, UNA RISORSA PER LE AMMINISTRAZIONI IN TEMPO DI CRISI

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2015 ORE 8.30

Castello del Valentino - Salone d'Onore - Politecnico di Torino - Viale Pier Andrea Mattioli, 39 - Torino

ORE 8.30 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ORE 9.00 APERTURA DEI LAVORI

- Laura Montanaro *pro-rettore Politecnico di Torino*
- Piero Fassino *sindaco della Città di Torino*
- Ilda Curti *assessore alle Politiche delle Pari Opportunità della Città di Torino*

ORE 9.15 IL RUOLO DEI CUG ED IL BENESSERE ORGANIZZATIVO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Introduce e modera l'incontro: Gabriella Boeri consigliera di Parità della Città Metropolitana di Torino

ORE 9.30 QUALITÀ DELLA VITA ORGANIZZATIVA: COME CONTRASTARE IL DISAGIO E ALIMENTARE IL BENESSERE EMOTIVO AL LAVORO

- Daniela Converso *docente di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione - Dipartimento di Psicologia - Università degli Studi di Torino*

ORE 9.45 L'IMPORTANZA DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO PER LA SALUTE DEI/DELLE DIPENDENTI E IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA P. A.: IL BENESSERE LAVORATIVO

- Pier Luigi Pavanelli *direttore della Struttura Complessa Sicurezza e Ambiente, Servizio Prevenzione Protezione della A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino*

ORE 10.00 LA RETE DEI CUG DI TORINO: ESPERIENZE ED OBIETTIVI

- Gabriella Bianciardi *presidente CUG della Città di Torino*

ORE 10.15 LAVORARE IN RETE

- Francesca Bagni Cipriani *consigliera nazionale di Parità*

ORE 10.30 LE BUONE PRASSI NELLE P.A. ADERENTI ALLA RETE

- Angelo Robotto *direttore Generale Arpa Piemonte*

IL PRIMO PASSO PER IL BUON FUNZIONAMENTO DEL CUG: IL REGOLAMENTO

- Cristina Coscia *presidente del CUG del Politecnico di Torino*

I SERVIZI DI CONCILIAZIONE

- Lucia Centillo *consigliera delegata alle Pari Opportunità della Città Metropolitana di Torino*

UNO STATUTO SENSIBILE AL GENERE

- Gianguido Passoni *assessore al Personale del Comune di Torino*

LA CULTURA DEL CUG AL SERVIZIO DELLA PREVENZIONE

ORE 11.15 TAVOLA ROTONDA "CARTA D'INTENTI E BUONE PRASSI: IL FUTURO DELLA RETE"

LA CARTA D'INTENTI SARÀ PRESENTATA DA ALESSANDRA CIBELLI,

VICE PRESIDENTE DEL CUG DI CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO - PRESIDIO MOLINETTE

Saranno presenti alla tavola rotonda:

- Giovanna Martelli *consigliera del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Pari Opportunità*

I CUG E L'IMPORTANZA DEL LORO LAVORO PER LA P.A.

- Laura Onofri *presidente della Commissione Consiliare Diritti e Pari Opportunità del Comune di Torino*

SOSTEGNO DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA RETE CITTADINA DEI CUG

- Elena Bigotti *consigliera di fiducia di ATC in rappresentanza delle/dei Consigliere/i di Fiducia degli enti aderenti alla Rete*

IL RUOLO DELLE CONSIGLIERE DI FIDUCIA NELLA RETE CITTADINA DEI CUG

- Una/un rappresentante del Forum nazionale dei CUG
- Le/i rappresentanti dei 13 Enti/Aziende aderenti alla Rete

MODERA Paola Merlino *esperta di Politiche di Pari Opportunità.*

ORE 12.45 FIRMA DELLA CARTA D'INTENTI E CHIUSURA DEL CONVEGNO

PULIAMO IL LAGO



**Partecipa
anche tu!**

PROGRAMMA

Ore 8.30 - Ritrovo presso l'area attrezzata comunale di Candia Canavese (zona Lido).

- Organizzazione delle squadre di lavoro e illustrazione del piano di sicurezza.
- Operazioni di raccolta e differenziamento rifiuti.

Ore 13.00 - Termine dei lavori con spuntino offerto dai soci COOP

Si raccomanda l'uso di guanti e si consiglia di indossare abiti e calzature adeguate (scarponcini o stivali di gomma).
Per informazioni: 345 7796413 vivereiparchi@gmail.com